

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Luciano Bolis*

Pavia, 26 giugno 1973

Caro Luciano,

lo sciopero postale è finito da un pezzo, ma la posta continua a non funzionare. Ho ricevuto solo qualche giorno fa la tua del giorno 11.5, con l'estratto di «Europe» sull'atteggiamento dei giovani federalisti inglesi. Credo che i nostri giovani ne siano al corrente; passo, in ogni modo, a loro l'estratto.

Ti ringrazio delle tue informazioni. Al momento della crisi di governo, il nostro progetto di legge era, proceduralmente, ad un punto buono. Naturalmente ciò non vuol dire ancora che sarà approvato, ma che c'è sempre uno spazio per battersi.

Ma vorrei soprattutto, questa volta, dirti che Einaudi mi ha mandato la ristampa del *Granello di sabbia*. L'ho riletto con la commozione ammirata di un tempo, e ho scritto la circolare che ti allego, e anche una nota alla bibliografia del libro antologico che stiamo per stampare (ti allego anche questa).

Con questi temi del tuo libro, ci si ritrova. Sono effettivamente al fondo del tipo di impegno politico che ci caratterizza e distingue.

Penso che avrai ricevuto il mio scambio di lettere con Altiero a proposito del libro antologico. Il mio scopo era politico: dargli subito l'avviso che il compromesso che abbiamo fatto a Bruxelles non significa che ci siamo messi nelle sue mani. Tuttavia c'è stato uno sviluppo. Ho partecipato a Roma (come osservatore) al Be dell'Uef. E lì ho sentito uno Spinelli accettabilissimo, proprio

quello che speravo (senza poi crederci tanto), per politicizzare l'Uef che obiettivamente non può fare una politica come si fa in Italia. In ogni modo, presentando la necessità di prendere posizione sulle vicende della Comunità, ha chiaramente detto che ciò va legato alla rivendicazione permanente (e ai mezzi unilaterali o altri di lotta) per l'elezione generale europea.

Il litigio sul libro aveva diviso gli spinelliani dal grosso circa il trentennale (da sfruttare politicamente). Allora ho avvisato Spinelli della lettera che stava per ricevere, e gli ho chiesto per iscritto se era disposto, per il trentennale, a presentare in una Tavola rotonda con gli esponenti dei partiti la politica dell'Uef, come a Roma. Mi ha risposto di sì. Dunque tutto sembra ricomposto, e forse potremo sabato 20 ottobre sfruttare, con Spinelli e Petrilli, il trentennale a fini politici, e il giorno dopo celebrarlo degnamente.

Carissimi saluti

tuo Mario